

## COMUNICATO STAMPA

Associazione Eko Anhovo e Valle dell'Isonzo

Anhovo, 31.01.2025

### Collaborazione tra CEC (Capitale Europea della Cultura) e il cementificio Alpacem: Tra cultura e polvere nociva

Seguendo i grandiosi annunci dell'imminente avvio degli eventi previsti per la **Capitale Europea della Cultura 2025 (CEC)**, è difficile ignorare l'amaro retrogusto lasciato dal fatto che **un cementificio con una lunga storia di inquinamento ambientale**, non solo in **Slovenia** ma anche in **Austria**, stia assumendo il ruolo di partner stimato nella scena culturale slovena. E lo fa addirittura sul suo palcoscenico più prestigioso.

La **CEC**, che nei suoi messaggi sottolinea **l'impegno per la sostenibilità, le iniziative verdi e la sicurezza sociale e ambientale**, si è evidentemente associata, senza particolari riserve, al **cementificio austro-italiano Alpacem**, che sostiene l'attuazione di alcuni progetti di **GO! 2025**, tra cui uno **spettacolo di danza nella cava di Solcano (Solkan)**, di proprietà del cementificio. Lo spettacolo viene promosso con la dichiarazione che la polvere si solleverà *"sotto i piedi dei ballerini"* – forse sarebbe più appropriato dire che si alzerà *"la polvere dell'ignoranza della Storia"*. Gran parte della popolazione locale, che ancora oggi subisce le conseguenze della *"polvere"* del cementificio, continua infatti a soffrire di **varie malattie** e nella zona le **morti premature** sono numerose.

**L'amianto**, utilizzato dal cementificio in passato, e la **polvere di cemento cancerogena** continuano ad avere un impatto sulla **salute delle persone**. Il presente, inoltre, porta **nuove minacce: nubi invisibili di emissioni** contenenti sostanze nocive per la salute, come **diossina, benzene, ossido di azoto e furani**. Queste emissioni, derivanti dalla **moderna co-combustione dei rifiuti**, mettono ulteriormente a rischio una popolazione locale **già vulnerabile**.

Come si concilia tutto ciò con i **grandi slogan della Capitale della Cultura** sulla sostenibilità e il futuro verde? È davvero la danza **sotto le nubi di polvere del cementificio** la migliore metafora di una cultura che dovrebbe essere fonte positiva d'ispirazione? **GO! 2025** potrebbe essere **uno spazio unico di trasformazione**, che unisca cultura e **vera sostenibilità**, ma soprattutto dia il via a **dibattiti cruciali** sulla sicurezza sociale e ambientale. Invece, ci sta insegnando che **le nuvole di polvere di cemento e le nebbie di diossina** sono un problema secondario, che può essere **nascosto sotto grandi discorsi sull'arte e sul futuro**.

Per coloro che conoscono **la realtà di queste nubi**, è l'occasione per ricordare: **senza una vera attenzione all'ambiente e alle persone, la cultura perde la sua anima**. Purtroppo, vediamo sempre più spesso che numerosi **operatori culturali e istituzioni accettano senza esitazioni i finanziamenti del cementificio**. Nel frattempo, il cementificio si erge persino a **partner socialmente responsabile**, che *"punta a un futuro sostenibile"*. Saremmo felici se questi operatori culturali e

istituzioni visitassero le nostre case o la sede dell'**Associazione EKO Anhovo**, dove potrebbero ascoltare in prima persona **la storia del cementificio e della sua "sostenibilità"**, che lascia noi, **abitanti del posto, sempre più ai margini della Slovenia e dimenticati**.

Tuttavia, **l'Associazione EKO Anhovo e la Valle dell'Isonzo** non si lasceranno relegare in quell'angolo. **Insieme agli abitanti della media Valle dell'Isonzo e ai nostri sostenitori, sia dalla Slovenia che dall'Italia**, ci impegniamo affinché la nostra voce raggiunga anche coloro che il cementificio cerca di silenziare. **Condividiamo la stessa acqua, lo stesso Isonzo e la stessa aria – e anche la responsabilità della loro tutela è comune**.

L'**Associazione EKO Anhovo**, insieme ai nostri partner italiani, **Benkadì APS e Legambiente Gorizia APS**, dichiara che, per rispetto dei **visitatori e degli abitanti della Valle dell'Isonzo**, dove ancora oggi molti **muoiono a causa delle conseguenze della produzione del cementificio Salanit Anhovo – ora ribattezzato Alpacem**, sarebbe **opportuno che il team della CEC interrompesse immediatamente la sua vergognosa dipendenza da una multinazionale straniera**.

Siamo consapevoli che, vista la **notevole dimensione dei progetti** e con **finanziamenti così imponenti**, ciò non accadrà. **Sappiamo fin troppo bene chi detiene il potere quando si tratta di denaro...** Tuttavia, **ci sentiamo traditi** e questo **amaro retrogusto rimarrà**. Siamo già stati **ignorati dalla Storia**, ma che ora anche l'**"alta" cultura** ci volti le spalle e **apra le braccia all'inquinatore** è ancora più **doloroso e scioccante**. **Tante grazie per questa cultura, che, per poter sopravvivere e intrattenere, si regge sulle spalle degli abitanti locali – le principali vittime del più grande fenomeno di inquinamento ambientale nella storia della Slovenia!**

---

**EKO Anhovo in dolina Soče (EKO Anhovo e Valle dell'Isonzo)**  
**Legambiente Gorizia APS**  
**Benkadì APS**

